Via cap. Orsi, 29 – 16043 CHIAVARI GE Telefono e fax: 0185/311851
www.caichiavari.it

ANELLO DEL CANTOMORO

Itinerario:
Casermette del Penna (m. 1392) – Passo dell'Incisa (m. 1468) – Prati di Monte Nero (m. 1564) – Rifugio di Prato Mollo (m. 1503) - Passo della Spingarda (m. 1551) – Quadrivio del Dragonale (m. 1382) – Casermette del Penna (m. 1392)

Lunghezza: km. 12 circa

Dislivello salita/discesa: m. 450 circa

Ore di cammino: 5.00 circa

Motivi di interesse: faggeta – flora e fauna delle zone umide – avvistamento rapaci – rocce ofiolitiche

Descrizione del percorso:
Dalle Casermette del Penna si prende la sterrata che conduce al Passo dell'Incisa, depressione argillosa compresa tra i diabasi dei monti Cantomoro e Penna, da sempre luogo di transito fra le vallate dell'Aveto e del Taro. Lì s'incontra l'Alta Via dei Monti Liguri, che prima attraversa la faggeta e poi zone prative alternate a zone rocciose, caratterizzate da rocce verdi scure, di origine vulcanica. Questi basalti sono stati prodotti da eruzioni sottomarine avvenute circa 130 milioni di anni fa'.
Lasciato il crinale percorso dall'Alta Via, si scende rapidamente al Rifugio del Monte Aiona, che domina l'ampia distesa di Prato Mollo, alla cui estremità sud si trova la Pietra Borghese, singolare blocco di peridotite lherzolitica, profondamente e regolarmente fessurato. Questo grande masso, di composizione mineralogica molto simile a quella del mantello della litosfera, attira di frequente i fulmini, come testimoniano le numerose folgoriti presenti sulla cima della pietra. Nelle sue vicinanze la bussola "impazzisce" a causa delle proprietà magnetiche della roccia.
Partiti da Prato Mollo, si risale al Passo della Spingarda, per poi scendere al Quadrivio del Dragonale, in prossimità del quale si possono ammirare belle vedute sullo scosceso versante nord del monte Aiona.
Proseguendo in falsopiano sulla strada sterrata forestale si attraversa il versante settentrionale del monte Cantomoro. S'incontrano alcuni ruscelli con spettacolari piccole cascate e non è raro avvistare alcuni rapaci quali aquile reali, poiane, falchi e sparvieri. Raggiunta infine la sterrata che porta al Passo dell'Incisa, in breve si arriva alle Casermette del Penna, località dalla quale si era partiti.

Equipaggiamento: necessari gli scarponcini da trekking, consigliato l'uso dei bastoncini.